



SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità Aggiornamento 2015-2017



Sommario

Introduzione	pag.3
Organizzazione e funzioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (rinvio).....	pag.4
1 Le principali novità del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2018 rispetto al precedente documento	pag.5
2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	pag.8
2.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza, per l'anno 2015: trasparenza nei dati e trasparenza delle <i>Performance</i> ; servizi di <i>e-government</i> e di trasparenza di dati pubblici (<i>open data</i>) negli atti di pianificazione strategica del Ministero.....	pag.8
2.2 I collegamenti con il Piano della <i>Performance</i>	pag.10
2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma ..	pag.12
2.4 Le modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e i risultati di tale coinvolgimento.....	pag.13
2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice....	pag.14
3 Le iniziative di comunicazione della trasparenza	pag.15
3.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati	pag.16
3.2 Le <i>Giornate della trasparenza</i>	pag.18
4 Il processo di attuazione del Programma	pag.22
4.1 Organizzazione del servizio di trasparenza del Ministero	pag.22
4.1.1 <i>Disposizioni generali:elaborazione, trasmissione e aggiornamento dei dati</i>	pag.23
4.1.2 <i>Pubblicazione dei dati negli Uffici dell'Amministrazione centrale</i>	pag.24
4.1.3 <i>Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali</i>	pag.25
4.1.4 <i>La rete dei referenti</i>	pag.25
4.1.5 <i>Le tipologie dei dati da pubblicare</i>	pag.26
4.2 Misure di monitoraggio e vigilanza	pag.40
4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"	pag.42
4.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico	pag.44
5 Dati ulteriori	pag.45
5.1 I Protocolli in Rete	pag.45
5.2 I Progetti <i>La Scuola in chiaro</i> , <i>University</i> , <i>Researchitaly</i> . Accesso e riuso delle banche dati del MIUR	pag.46
5.3 Gli ulteriori dati per implementare le azioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità	pag.50



Introduzione

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Tutto ciò in rapporto ad una pubblica amministrazione che già da tempo ha iniziato ad aprirsi al confronto con i cittadini come collettore di esigenze, ente preposto alla soddisfazione di bisogni ed in cui è bandita ogni forma di autoreferenzialità e di chiusura.

L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore è, in altri termini, quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le “informazioni pubbliche” trattate dall'amministrazione, secondo il paradigma della “libertà di informazione”, dell'*open government* di origine statunitense. Siffatto intendimento è idoneo a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino rispetto all'azione dell'amministrazione, con il principale “scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità, evidenziando che i due concetti configurano realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata integrità.

Infatti, il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido



strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2015-2017 (denominato di seguito “Programma”) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (denominato di seguito “Ministero”), costituisce aggiornamento del precedente documento 2014-2016 adottato il 31 gennaio 2014 con Decreto ministeriale n. 62.

Dallo scorso anno, nell’ottica del nuovo contesto normativo dato dalla Legge sulla lotta alla corruzione n.190/2012, costituisce parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione e stabilendo le modalità attuative in special modo di quelle misure di trasparenza poste in funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio.

Le azioni del Programma triennale si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione.

Gli obiettivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici, istituzionali e operativi individuati negli atti di programmazione ed in particolare nel Piano della *Performance* 2015-2017 del Ministero.

Organizzazione e funzioni del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca: la nuova riorganizzazione del DPCM n. 98 del 11 febbraio 2014 (*rinvio*)

L’attuale organizzazione e le funzioni del Ministero sono già state trattate diffusamente nel capitolo 2 paragrafo 2.4 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui il presente Programma costituisce parte integrante (art. 10 del Decreto legislativo n. 33/2013) al quale pertanto si rinvia.



Deve tuttavia in questa sede essere sottolineato come il Ministero con il recente DPCM di riorganizzazione n. 98 del 11 febbraio 2014 abbia previsto all'interno della propria struttura organizzativa uffici specificamente deputati alla “gestione della trasparenza” che diventa, in questo modo compito istituzionale.

Alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie è infatti assegnata la funzione di coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modificazioni, nonché la trattazione delle istanze di accesso civico.

Tali compiti saranno “esplosi” poi nel decreto ministeriale di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale, di prossima adozione.

1 Le principali novità del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 rispetto al documento del precedente triennio.

Premessa.

Il precedente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 ha previsto contenuti sostanzialmente nuovi tesi all'attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, semplificando e razionalizzando tutta la materia della trasparenza, ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete nella nuova sezione intitolata “Amministrazione trasparente”, introducendo inoltre l'accesso civico, strumento azionabile da tutti i cittadini.

Stante il più ampio ventaglio di dati, informazioni e documenti per i quali il cd. decreto trasparenza ha prescritto la pubblicazione, il documento del periodo 2014/2016 si è preoccupato di strutturare il processo - interno all'amministrazione -



di elaborazione, produzione e invio del materiale da pubblicare distinguendo ruoli e responsabilità di tutti i soggetti attori.

Sono stati da un lato approfonditi alcuni aspetti già trattati nei precedenti documenti (quali ad esempio quelli legati alle strutture deputate all'attuazione del Programma, all'accesso civico, al collegamento con i documenti di Pianificazione strategica del Ministero (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della *Performance*).

In tale solco si inserisce il presente Programma triennale che si prefigge, nel triennio 2015/2017 - anche in linea con i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione - di prevedere il consolidamento dell'impianto definito nel precedente documento con azioni che possano alimentare la consapevolezza che la trasparenza, oltre ad essere la fonte di adempimenti soltanto formali (il numero è stato stimato in 270 obblighi di pubblicazione) costituisce un fondamentale principio di buona amministrazione capace di "valorizzare" le performances organizzative ed individuali.

Il documento si propone inoltre, di chiarire la portata di alcuni obblighi di pubblicazione calati nella realtà organizzativa del MIUR, in modo da rendere più efficace – e meno dispendiosa- l'azione degli uffici.

Il PTI 2015/2017 esplicita, sulla scorta linee strategiche individuate dal PTPC, le categorie di dati ulteriori di attività classificate a rischio che il MIUR si impegna a mettere a disposizione online, indicando i soggetti responsabili, i tempi e le modalità di pubblicazione.

Di seguito, si elencano i principali contenuti:

- la suddivisione del Programma in paragrafi che seguono la struttura dell'indice proposta dalla Autorità nazionale AntiCorruzione (ANAC ex CIVIT);



- una suddivisione delle tipologie di dati da pubblicare all'interno della nuova sezione del sito web del Ministero "Amministrazione trasparente".
- il superamento del concetto di *trasparenza* inteso come mero adempimento burocratico – formale, attraverso un sistema di accessibilità on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali del MIUR con riferimento al servizio scolastico (*open data*);
- il rafforzamento del coordinamento fra "centro e periferia" nelle attività previste dal Programma;
- l'espressa previsione di azioni di monitoraggio del Programma triennale nel corso della sua attuazione (*monitoraggio in itinere*);
- le misure organizzative finalizzate alla prima attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- il miglioramento del coordinamento dei documenti di pianificazione;
- la previsione all'interno del paragrafo 5 "dati ulteriori" del Programma di particolari categorie di dati, non obbligatori, ma che il Ministero si impegna a pubblicare sia per andare incontro alle esigenze di trasparenza espresse dagli *Stakeholder* sia per favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa.

La pubblicazione di tali dati, come previsto dall'art. 1, comma, della Legge 190/2012, è proposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in coerenza con le finalità del PTPC ed ha quale finalità principale una diminuzione del rischio di deviazione dell'azione amministrativa, in particolare nelle aree dedicate agli appalti pubblici, alle procedure di erogazione di risorse o concorsuali.



Il Programma è redatto, come i precedenti, sulla base delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale per l'Anti Corruzione e la trasparenza - ANAC (ex CIVIT)¹ ed individua misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, incluse quelle organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del MIUR.

Il Programma è strutturato pertanto secondo l'indice formulato dall'ANAC nella summenzionata Delibera per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza per l'anno 2015: *trasparenza nei dati e trasparenza delle Performance; servizi di e-government e di trasparenza di dati pubblici (open data), negli atti pianificazione strategica del Ministero*

La pianificazione strategica e finanziaria² del Ministero anche nell'area della trasparenza, si declina in un contesto contraddistinto da alcuni fondamentali obiettivi presenti, quali priorità politiche, nel documento di programmazione finanziaria 2014/2016 e confermati dal documento triennale per il periodo 2015/2017:

¹ Le nuove Linee Guida (adottate con Delibera n. 50, luglio 2013) sono reperibili sul sito della CIVIT al seguente *link*: <http://www.civit.it/?p=4923> ;

² Cfr. la Nota integrativa al disegno di legge di bilancio di previsione 2015-2017 del MIUR



1) l'obiettivo strategico **95** “*Semplificazione e trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell’offerta formativa per incrementare la qualità e l’efficienza del sistema*”, per il **settore del sistema universitario e formazione post universitaria**;

2) l'obiettivo strategico **92** “*Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l’efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati.*” Esso si concretizza nella promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette ad incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle università all'autofinanziamento.

3) l'obiettivo strategico **10** “*Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale*”, obiettivo **trasversale** alle attività istituzionali del Ministero.

Esso consiste principalmente nello sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza dei flussi di dati.

4) l'obiettivo strategico **98** “*Semplificare i rapporti con la struttura dell’amministrazione centrale e periferica del Ministero*”, obiettivo dell’area degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Al loro interno è dato rilievo, con azioni che si differenziano in ragione delle peculiarità dei settori scuola, università e ricerca, alla diffusione di servizi di *e-government*, all’implementazione dei progetti di accesso ai dati pubblici, alla realizzazione di servizi innovativi e allo sviluppo di nuovi modelli di gestione di beni.



Il raccordo fra gli obiettivi strategici suindicati e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento è dato dalla sopra menzionata nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2015-2017.

Inoltre, fra gli obiettivi istituzionali del Ministero posti per il triennio 2015/2017 si collocano concernente la gestione dei servizi generali dell'Amministrazione è perseguito il *“coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 anche in raccordo con le misure di prevenzione della corruzione, nonché l'adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza”*.

Tale obiettivo è affidato al Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, in linea con quanto stabilito dal D.P.C.M. n. 98/2014 che ha individuato nella Direzione delle risorse umane e finanziarie la struttura deputata all'attuazione delle azioni in materia di trasparenza e per l'accesso civico.

2.2 I collegamenti con il Piano della *Performance*

Gli obiettivi strategici ed istituzionali in materia di trasparenza esposti nel precedente paragrafo sono attribuiti, per la loro realizzazione, ai responsabili di vertice dell'Amministrazione e, in virtù delle direttive emanate da questi ultimi, ai direttori generali e ai dirigenti.

Essi dovranno essere declinati nel Piano della *Performance* 2015-2017³, unitamente ai corrispondenti indicatori di *performance* di ciascuna struttura amministrativa e della

³ L'aggiornamento al Piano della Performance per il triennio 2015/2017 verrà adottato non appena definita la procedura di riorganizzazione del MIUR di cui al DPCM 11 febbraio 2014, n. 98.



performance individuale contenuti nelle Direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

Gli obiettivi di trasparenza, così come derivanti dagli atti di programmazione, si concretizzano nei seguenti obiettivi di breve-medio periodo:

- incremento del flusso informativo all'interno del MIUR, coprendo tutte le aree soggette ad obblighi;
- ricognizione ed utilizzo delle banche dati e degli applicativi esistenti e in uso per individuare tutti i possibili margini di interoperabilità tra le banche dati medesime con possibili impatti positivi in termini di contenimento dei costi e di potenziamento nell'elaborazione incrociata di dati;
- graduale riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- elaborazione e pubblicazione di informazioni di sintesi relativi alle *performance* realizzate dall'Amministrazione per favorire la partecipazione degli stakeholder;
- realizzazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati;
- interoperabilità delle banche dati esistenti;

La trasparenza della *performance* rileva ai fini del ciclo di gestione della *performance* e ciò, sia in relazione al conseguimento degli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sia con riguardo al sistema di obiettivi strategici e operativi contenuti negli atti di indirizzo del Ministro e nel Piano della *performance* 2015/2017.

Essa viene assicurata mediante la diffusione, in rete e attraverso le Giornate della Trasparenza, di atti e dati concernenti il ciclo della *performance* e della rendicontazione dei risultati all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.



La sintesi degli adempimenti, delle fasi di pubblicazione dei dati attinenti al ciclo della *performance* e delle strutture responsabili, sono indicati nella Tabella del paragrafo 4.1.5. .

In tema di ***rendicontazione della performance*** le strutture organizzative del Ministero coinvolte nelle attività sono le seguenti:

- 1) l'Ufficio di Gabinetto redige la Relazione annuale sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi finali ed intermedi stabiliti, alle risorse attribuite nell'anno di riferimento e agli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione.
- 2) l'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero provvede alla sua validazione e all'invio all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

La pagina web “Amministrazione trasparente” contiene, conformemente all'allegato tecnico di cui al Decreto Legislativo 33/2013, un'area tematica titolata “*Performance*” all'interno della quale vengono pubblicati, nei tempi indicati dall'ANAC, i documenti e i dati collegati alla materia della *performance*.

In particolare, le due sottosezioni “*Ammontare complessivo dei premi*” e “*Dati relativi ai premi*” sono finalizzate alla trasparenza delle risorse connesse alla produttività stanziata ed erogata, nonché dei dati relativi alla assegnazione, in forma aggregata, del trattamento accessorio del personale del Ministero, dirigenziale e non dirigenziale, al fine di evidenziare il livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.

2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma



Per la redazione del presente Programma sono stati coinvolti gli uffici e le strutture dell'amministrazione più direttamente interessate alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi. Ciò, sia al fine di condividere l'impianto strutturale del Programma sia di raccogliere i contributi e le proposte per il suo miglioramento.

Si citano, in proposito, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, i tre Dipartimenti del MIUR, la Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione relativamente ai settori della comunicazione e del coordinamento degli Uffici relazioni con il pubblico (URP), la Direzione generale per gli studi la statistica e i sistemi informativi, gli Uffici della Direzione generale per le risorse umane, acquisti e affari generali i quali contribuiscono per i contenuti afferenti alle competenze istituzionali loro attribuite; gli Uffici scolastici regionali.

2.4 Le modalità di coinvolgimento degli *Stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento.

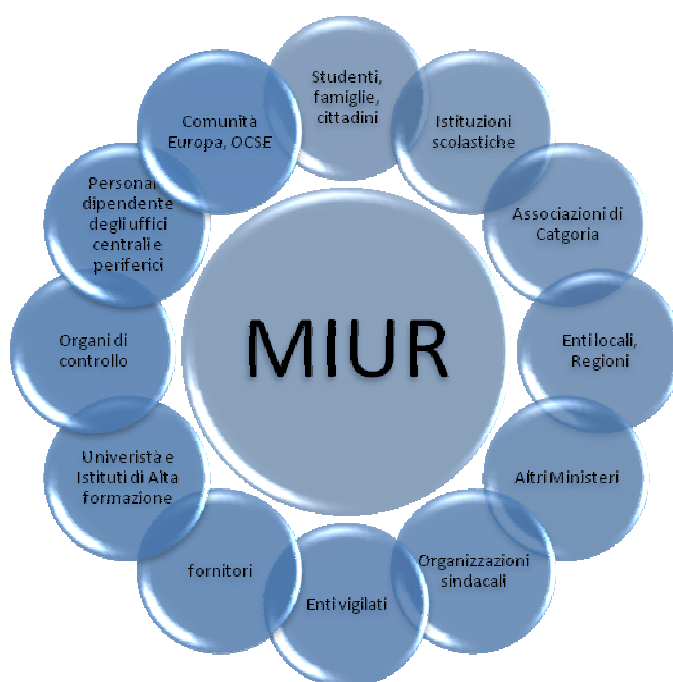
I principali Stakeholder (portatori di interesse) nei confronti del Ministero sono molteplici e variegati in relazione alle filiere del mondo dell'istruzione e formazione, dell'università e della ricerca. Essi possono essere ricondotti alle seguenti macrocategorie:

- Istituzioni scolastiche, Istituzioni universitarie, Istituti di Alta formazione, Enti di ricerca;
- organismi locali territoriali (Regioni, Province, Comuni ecc.);
- agenzie funzionali (Confindustria, Camere di commercio, Agenzie ambientali ecc.);
- gruppi di pressione (organizzazioni sindacali del personale scolastico, dell'AFAM, della ricerca e dell'università, organizzazioni sindacali del personale del Comparto Ministeri; associazioni di genitori, associazioni studentesche della scuola e

dell'università, associazioni di disabili) e associazioni del territorio (quali associazioni culturali, associazioni di consumatori, associazioni di volontariato);

- gruppi non organizzati (cittadini e collettività).

Aggregazione degli Stakeholder del MIUR in macro-categorie:



Al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva sia dei soggetti istituzionali che degli Stakeholder esterni, il MIUR ha effettuato una procedura di consultazione dei più diretti portatori di interesse sui contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del presente Programma triennale al fine di acquisirne contributi e proposte secondo le modalità descritte al paragrafo 1.2. del PTPC.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice



Il documento unico contenente sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del quale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 33/2013, costituisce una sezione. (Sezione II), è adottato con Decreto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 gennaio 2015.

Della sua adozione viene data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet del Ministero alla pagina “*Amministrazione trasparente*” - sezione “*Disposizioni generali*”, ove vengono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso. Viene inoltre pubblicato, per garantire un'immediata conoscenza a tutto il personale dell'amministrazione centrale, degli Uffici scolastici regionali e delle Istituzioni scolastiche, sulla web Intranet (la rete di comunicazione interna) del Ministero.

Gli Uffici scolastici regionali, a loro volta, pubblicano il Programma sul loro sito (anche mediante *link* di rinvio alla corrispondente sezione del sito MIUR) per una più capillare diffusione fra i cittadini e gli utenti del territorio.

I contenuti del Programma sono diffusi, mediante compilazione di una scheda standard, sul Portale della trasparenza dell'ANAC secondo le modalità indicate dalla medesima Autorità.

3 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

L'impegno dell'Amministrazione è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori di interesse non soltanto nelle fasi di sviluppo delle linee programmatiche ma anche in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie *performance*, più elevati standard di qualità dei servizi.



In tale ottica, il MIUR intende potenziare lo sviluppo degli attuali strumenti di ascolto per dare “voce” ai suoi portatori di interesse.

Gli strumenti da utilizzarsi a tali fini sono *on line* e *off line* (statistiche del sito, questionari, *feedback* raccolti durante le giornate della trasparenza, *feedforward* derivanti dalle attività di approfondimento e studio di gruppi di lavoro e commissioni operativi presso il Ministero e presso i suoi uffici periferici).

L'ascolto effettuato con tali modalità presenta per il Ministero il vantaggio di ricevere la “voce” anche di alcuni dei suoi Stakeholder chiave quali studenti, famiglie, operatori dei settori istruzione, università e ricerca, ovvero di quei portatori di interesse che legittimano di per sé la sua mission.

In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- comunicazione online del MIUR: rilevazione dell'indice di efficienza ed efficacia delle modalità in uso.

3.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Sebbene l'attuazione del Programma richieda l'apporto delle strutture amministrative cui direttamente si rivolge per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste, è fondamentale che tutto il personale del Ministero possa essere messo in grado di conoscere e condividere le linee fondamentali del Programma.



Il consolidamento della cultura della trasparenza e l'adeguamento ai nuovi traguardi posti fin dalla riforma del 2009 passa anche attraverso un più incisivo coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori del Ministero con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

A tal fine potranno essere programmati incontri informativi sui contenuti del Programma triennale che possano essere la sede anche per favorire la partecipazione attiva del personale del Ministero sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità.

La diffusione del Programma sarà curata dai vertici delle strutture – centrali e periferiche – del Ministero con il supporto della Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e la statistica studente – Area comunicazione che, in virtù del ruolo assegnato dal Regolamento di organizzazione del MIUR, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura destinata alla gestione dei siti *web Internet* ed *Intranet* del Ministero e, come tale, trasversalmente competente per la generalità delle azioni.

Altre iniziative finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate al ciclo della *Performance* e alla trasparenza, potranno essere sviluppate nel corso della programmazione triennale 2015-2017.

Per sostenere la diffusione dei contenuti del codice di comportamento del personale in servizio presso il MIUR nonché il processo di miglioramento della cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ha previsto l'approntamento, nel Piano triennale di formazione del Ministero, di apposite iniziative di formazione che coinvolgeranno, progressivamente nel triennio 2015/2017 tutto il personale in servizio nell'amministrazione centrale e periferica.



Il pacchetto formativo i cui contenuti sono descritti nel paragrafo 5.9 del PTPC, affianca quelli predisposti, nella specifica materia, dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) che hanno come beneficiari principali, dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche.

3.2 Le Giornate della trasparenza

Il Ministero presenta annualmente il Piano della *performance* e la Relazione sulla *performance* in occasione delle Giornate della trasparenza ora previste dall'art. 10, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e agli altri Stakeholder.

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli Stakeholder del MIUR, fra i quali le associazioni dei consumatori e utenti, le associazioni sindacali dei Comparti di contrattazione di riferimento del MIUR (comparto Ministero, comparto scuola, università, enti di ricerca e AFAM), gli altri organismi espressione delle realtà territoriali, del mondo della Scuola dell'Università e della Ricerca (Conferenza dei Presidenti degli studenti degli istituti superiori di studi musicali, consulte degli studenti delle Accademie e ISIA, Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca, Consiglio Universitario nazionale, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Convegno permanente dei Direttori amministrativi delle università italiane, Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti, forum nazionale delle associazioni studentesche, forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola).

Con riguardo alle modalità di svolgimento della Giornata della trasparenza dell'amministrazione a livello centrale si ritiene, anche alla luce della favorevole esperienza dell'anno passato, di riconfermare il medesimo format articolato in due sessioni nell'ambito dello stesso giorno.



Tale modalità consente da un lato di far appuntare l'attenzione degli utenti sulle principali filiere di attività e sui servizi del MIUR, inclusi gli aspetti delle performance, dell'integrità e della trasparenza e dall'altro di incoraggiare canali di dialogo con gli intervenuti.

La prima sessione ***“Porte aperte al MIUR”*** è rivolta a diffondere, promuovere e far conoscere gli strumenti utilizzati dal Ministero per il raggiungimento dei propri fini istituzionali. Quale importante momento di incontro e dialogo con gli Stakeholder ogni Dipartimento presenterà l'attività svolta in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, servizi al pubblico, non solo per creare un momento di confronto su temi specifici che non possono essere affrontati nell'ambito della Tavola rotonda del pomeriggio ma anche, e soprattutto, per far conoscere le iniziative e le strategie che il MIUR ha posto in essere ed intende implementare per la soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

La seconda sessione è costituita dalla Conferenza istituzionale in cui gli organi di vertice politico ed amministrativo nonché il Presidente dell'OIV affronteranno i temi della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno del MIUR.

Per l'anno 2015, al fine di veicolare più efficacemente l'iniziativa sarà prevista la sua effettuazione in *streaming*.

Inoltre, considerato che il Ministero è articolato in strutture centrali e periferiche e al fine di dare spazio alle esigenze provenienti dalle diverse realtà territoriali e di coinvolgere efficacemente anche i cittadini/utenti delle periferie, si conferma anche per il triennio di riferimento lo svolgimento delle giornate presso ciascun ufficio scolastico regionale.

I contenuti delle due tipologie di giornate vengono preventivamente definiti anche con il contributo di organismi, portatori di interesse qualificati e associazioni di



consumatori, per una più efficace finalizzazione delle iniziative ed affronteranno tematiche legate al ciclo della *performance*, alla trasparenza e all'integrità - con particolare riferimento al Programma - con modalità che favoriscano il dialogo e il confronto.

Le giornate costituiscono inoltre un valido strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza.

Queste occasioni di incontro sono utili per un confronto diretto sui servizi presentati nella Carta dei Servizi del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca per ottenere un *feedback* immediato dai cittadini/utenti.

Per consentire la partecipazione degli Stakeholder, all'interno delle Giornate sono previste apposite sessioni dedicate all'ascolto dei medesimi al fine di raccogliere proposte, suggerimenti ed osservazioni anche attraverso la compilazione di questionari di gradimento.

Con l'intento di raccogliere e diffondere on-line i programmi e i materiali elaborati in occasione delle Giornate della trasparenza nonché di agevolare la conoscenza delle iniziative stesse sono dedicati appositi spazi nei siti web del Ministero e degli Uffici scolastici regionali dedicati alle Giornate della trasparenza, al fine di raccogliere le esperienze più significative e le migliori pratiche⁴.

I contributi emersi consentiranno di disporre di elementi utili per la ridefinizione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione e per migliorare i livelli dei servizi e della trasparenza.

⁴ I materiali e i contenuti della Giornata della Trasparenza MIUR 2014 sono consultabili al link http://www.istruzione.it/giornata_della_trasparenza/programma.html.



La giornata organizzata dell'Amministrazione centrale sarà programmata successivamente alla validazione, da parte dell'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), della Relazione sulla *performance*.

Il programma delle azioni nell'arco del triennio 2015-2017

Si riassumono, nella sottostante tabella, le azioni esposte nel paragrafo 3 con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei tempi di attuazione e delle strutture preposte alla realizzazione.

Le misure per il coinvolgimento degli Stakeholder esterni Azioni, Tempi e Strutture competenti

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione centrale	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Maggio Giugno 2015 2016 2017	Responsabile della trasparenza Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e per la statistica – Area URP/Comunicazione
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione periferica USR	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Novembre- Dicembre 2015 2016 2017	Responsabile della trasparenza Uffici scolastici regionali / Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e per la statistica – Area URP/Comunicazione
Questionari di gradimento sui livelli di trasparenza	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Pubblicazione diffusione Giugno 2015 - 2016 - 2017 statistiche esiti Novembre 2015 -2016 - 2017	Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e per la statistica – Area URP/Comunicazione



Le misure per il coinvolgimento degli Stakeholder interni Azioni, Tempi e Strutture competenti

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Pubblicazione dei documenti di interesse in materia di trasparenza	Personale dell'amministrazione centrale e periferica/personale della scuola	Entro 30 giorni dall'adozione	Direzione generale per i contratti, gli acquisti i sistemi informativi e per la statistica – Area Comunicazione
Corso di formazione su Codice di comportamento e tematiche dell'etica e della trasparenza	Personale in servizio nell'amministrazione centrale del Ministero, dirigenziale e non	2015	RPC/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III
Corso di formazione su Codice di comportamento e tematiche dell'etica e della trasparenza	Personale in servizio nell'amministrazione periferica del Ministero	2016	RPC/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III
Altre attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità organizzate dalla SNA	Personale in servizio nell'amministrazione centrale e periferica	Secondo le tempistiche previste dalla SNA	RPC/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie - Ufficio III

4 Il processo di attuazione del Programma

4.1 Organizzazione del servizio di trasparenza del Ministero

Il DPCM di organizzazione del Ministero 98/2014 nel recepire anche a livello organizzativo i principi e i compiti in materia di trasparenza previsti dal Decreto legislativo 33/2013, attribuisce al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali la specifica competenza del coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione e alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie



l'adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza.

Per la pubblicazione dei dati è implementata una struttura organizzativa articolata su più livelli a ciascuno dei quali corrispondono compiti distinti e collegati fra loro.

4.1.1 Disposizioni generali: elaborazione, trasmissione e aggiornamento dei dati

Il dirigente dell'ufficio detentore dei dati e delle informazioni dà inizio al processo di pubblicazione attraverso la trasmissione dei medesimi all'ufficio, di livello dirigenziale, responsabile della pubblicazione mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it.

Nel caso in cui i dati e le informazioni siano archiviati in una banca dati il responsabile della trasmissione dei dati assicura sia il popolamento dell'archivio che l'invio degli stessi dati e informazioni all'ufficio responsabile della pubblicazione.

La trasmissione presuppone l'elaborazione dei dati e delle informazioni a cura dello stesso dirigente dell'ufficio detentore che ne assicura la **veridicità** e l'**attendibilità**, nonché la rispondenza ai canoni di **completezza**, **aggiornamento** e tipologia di **formato aperto** (es: *.rtf*, per i documenti di testo e *.csv* per i fogli di calcolo) nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni che regolano la materia richiamate nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati di cui all'allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse della tutela della riservatezza secondo i principi di non eccedenza e



pertinenza nel trattamento dei dati (*Codice privacy artt. 11 del D.lgs n. 196 del 2003 e artt. 4, commi 3-6 e 26, comma 4, del Decreto legislativo n. 33 del 2013*).

Il dirigente deve altresì:

- 1) comunicare all'ufficio/area comunicazione le informazioni non più attuali. La pubblicazione deve infatti essere mantenuta per un periodo di cinque anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (*Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'attuazione della trasparenza del 19/07/2013*).
- 2) provvedere all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni secondo la tempistica indicata nella tabella e, in ogni caso, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti.

4.1.2 Pubblicazione dei dati negli Uffici dell'Amministrazione centrale

Il dirigente dell'ufficio/area comunicazione, verificata la rispondenza del materiale ricevuto ai requisiti di forma previsti dalle disposizioni in materia di usabilità e accessibilità, provvede alla pubblicazione autorizzando, nel caso di dati e informazioni detenuti dall'Amministrazione centrale, l'Ente gestore del servizio informativo all'inserimento nell'apposita pagina web del sito "Amministrazione trasparente".

La pubblicazione sarà effettuata alle cadenze temporali fissate dal Decreto legislativo 33/2013, e sulla base delle seguenti prescrizioni:

- 1) indicare chiaramente la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento e l'ufficio al quale si riferiscono;
- 2) verificare che i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare siano in formato aperto e accessibile secondo le indicazioni contenute nel Documento tecnico



sui criteri di qualità della pubblicazione di dati di cui all'Allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013, nonché nelle "Linee Guida per i siti web della PA".

3) eliminare le informazioni, in raccordo con il dirigente dell'ufficio detentore del dato, non più attuale nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e provvedere all'aggiornamento dei dati, ove previsto.

4) pubblicare, in raccordo con il dirigente dell'ufficio detentore del dato, i dati e le informazioni aggiornate nei casi previsti e comunque ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative degli stessi dati o pubblicare documenti urgenti.

4.1.3 Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali

I dirigenti degli Uffici scolastici regionali provvederanno ad effettuare la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al presente programma secondo lo schema delineato dai punti precedenti opportunamente adattato all'organizzazione degli stessi uffici.

4.1.4 La rete dei Referenti

Per la trasparenza dei dati, considerato il rilevante coinvolgimento delle strutture territoriali del Ministero, è operante fin dal 2011, una rete di dirigenti e funzionari individuati presso ciascun Ufficio scolastico regionale dal Direttore generale (ovvero dal Dirigente coordinatore negli Uffici scolastici regionali a valenza dirigenziale non generale) il quale è anche **Referente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza** in base al PTPC. L'ottica è quella di favorire un continuo dialogo col Responsabile della trasparenza, con compiti di impulso, monitoraggio e verifica



dell'andamento delle attività, anche al fine di fare emergere, laddove vi siano, eventuali fattori di criticità. Ciò ha consentito di creare un circuito più efficace per la circolazione delle informazioni fra centro e periferia, per affrontare in modo uniforme problematiche comuni a diversi uffici periferici e per il migliore coordinamento delle azioni, nell'esperienza quotidiana di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

La rete necessiterà, alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero anche a livello periferico di alcune modifiche soprattutto negli Uffici scolastici regionali non a valenza dirigenziale generale.

Il collegamento con il responsabile sarà implementato anche nelle strutture dell'amministrazione centrale tenendo conto della riorganizzazione del Ministero in corso di attuazione.

4.1.5 Le tipologie di dati da pubblicare

L'adozione della Legge 190/2012 e del collegato Decreto legislativo 33/2013 concernente il riordino e la semplificazione degli obblighi in materia di trasparenza, hanno apportato sostanziali modifiche al precedente assetto dei dati da pubblicare, sia dal punto di vista formale, in quanto è stato operato un diverso innovativo raggruppamento tematico in “macrofamiglie” e “tipologie di dati” che sostanziale, incidendo, in qualche caso, sui contenuti del singolo obbligo.

Si è pertanto reso necessario adeguare e ridefinire l'originaria sezione del sito web del Ministero "Trasparenza, Valutazione e Merito" e la sua conversione nell'attuale “Amministrazione trasparente”.

Quest'ultima sezione è ora articolata conformemente alle indicazioni dettate dall'allegato tecnico del Decreto legislativo 33/2013 e dalla Delibera n. 50/2013 dell'Autorità nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle



Amministrazioni pubbliche (ANAC ex CIVIT), come esposto nella sottostante Tabella che ricalca, appunto, la struttura prescritta.

Tabella delle tipologie di dati pubblicati e da pubblicare

Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato d'attuazione	Art. 10, c. 8, lett. a) del d. lgs 33/2013 – Delibera CIVIT 50/2013	Uffici di diretta collaborazione/Responsabile della trasparenza	Pubblicazione del Programma triennale 2015/2017
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Atti amministrativi generali	Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	
		Codice disciplinare e codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Art.55, c.2, d.lgs.165/2001 Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie	
	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art.34 d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione Dipartimenti / Direzioni Generali centrali e UU.SS.RR. che adottano regolamenti e provvedimenti amministrativi a carattere generale che introducono o eliminano oneri informativi per cittadini o imprese, previsti all' art. 34 del D.lgs. 33/2013	
	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese	Art.12, comma 1 bis e art. 29 del d.lgs. 69/2013- D.P.C.M. del	Responsabile della Trasparenza Gli Uffici di Diretta	

⁵ L'individuazione degli uffici dirigenziali responsabili, ove espressamente indicati, potrà essere soggetta alle modifiche dettate dalla redistribuzione delle competenze stabilita nei DD.MM. di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di prossima adozione.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
			8/11/2013(G.U. 298 del 20/12/2013)	collaborazione/i Dipartimenti le Direzioni generali e gli UU.SS.RR comunicano i dati al RT secondo le modalità indicate con la nota prot. n. 1177 del 25 marzo 2014 ⁶	Le comunicazioni sono effettuate al RT dagli Uffici di cui alla precedente colonna entro 5 giorni dall'adozione dei provvedimenti. Il RT aggiorna tempestivamente lo scadenario e comunica contestualmente i dati al Dip. della funzione pubblica
Organizzazione	Organi di indirizzo politico amministrativo	Organi di indirizzo politico amministrativo	Art. 13, co.1, lett.a) D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo

⁶ Le modalità nonché la relativa modulistica da utilizzare per le comunicazioni interne sono reperibili in “Amministrazione trasparente” sito web MIUR nella pagina appositamente dedicata alla consultazione di tale tipologia di dati al link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/scadenario-obblighi-amministrativi>



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Segue: Organizzazione			Art. 14, co.1, lett.a, b, c, d, e) D.lgs 33/2013		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, co.1, D.lgs 33/2013	DGRUF – Ufficio III (Ufficio di disciplina)	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lettera b), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica (Area Comunicazione)/ Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV /Uffici di diretta collaborazione /Amministrazione periferica: UU.SS.RR (per la parte di competenza)	
		Organigramma	Art. 13, c. 1, lettera c), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica - (Area Comunicazione)	
		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lettera d), del D. lgs 33/2013	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica – Ufficio IV (Servizi infrastrutturali e di rete) e Ufficio V (Comunicazione)	



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori ⁷	Art.15, c.2 d.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione; Dipartimenti; Direzioni generali; USR (per la competenza a livello periferico).	Entro 3 mesi dall’adozione dell’atto di conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico
			Art.10, c.8 lett.d) d.lgs 33/2013 – art.15, c.1, lett.b) e d) d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici che conferiscono gli incarichi di consulenza e collaborazione	
			Art.15, c.2, 4 d.lgs 33/2013 – art.53, c.14, d.lgs. 165/2001		
			art.53, c.14, d.lgs. 165/2001		
	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti comunicate alla Funzione pubblica	Art.15, c.2, d.lgs 33/2013	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie	Semestrale
	Incarichi amministrativi di vertice (Capi Dipartimento e Direttori generali o posizioni assimilate)	Incarichi amministrativi di vertice	Art.15 c.1, lett. a), c) e d); c.2 d.lgs 33/2013 Art. 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 - Art.20, c.3 d.lgs 39/2013	Uffici di diretta collaborazione (per i dati dei Capi Dipartimento) DGRUF (per i dati dei Direttori)	Entro 3 mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico

⁷ Si rammenta che devono essere pubblicati tutti gli incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso. Sono quindi compresi anche gli incarichi conferiti a titolo individuale nonché quelli conferiti per la partecipazione in commissioni, gruppi di lavoro, di studio, nuclei di valutazione ecc. I compensi sono da pubblicare al lordo di oneri sociali e fiscali a carico del collaboratore o consulente. La pubblicazione deve comprendere tutti i dati richiesti dall'art. 15 del D.lgs 33/2013, inclusa l'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Personale	Dirigenti			Generali o posizioni assimilate)	
		Dati relativi ai Dirigenti (incluso svolgimento di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PA o allo svolgimento di prestazioni professionali)	Art.15 c.1, lett. a), b) e d) c.2 d.lgs 33/2013 Art. 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 -	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV	Entro 3 mesi dal conferimento dell’incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell’incarico
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Art.15 c.5 d.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV	Tempestivo
		Posti di funzione disponibili	Art.19 c.1-bis d.lgs 165/2001		Tempestivo
		Ruolo dirigenti	Art. 1 c.7 DPR 108/2004		Annuale (entro 31 marzo anno successivo a quello di riferimento)
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Art. 16, c.1 del D.lgs 33/2013	DGRUF	Annuale
		Costo personale tempo indeterminato	Art. 16 c. 2, del D.lgs 33/2013		
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c.1 , del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, del D.lgs 33/2013	DGRUF	Trimestrale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza	Art. 16 c.3 della D.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV Direzione Generale contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica	Mensile



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Segue Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti ⁸	Incarichi conferiti e autorizzati al personale dirigenziale e non dirigenziale	Art. 18, d.lgs.33/2013 Art.53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001	Tutti gli Uffici conferenti gli incarichi Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio IV (per gli incarichi autorizzati)	Entro 15 giorni dal conferimento
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21, c.1, d.lgs.33/2013 Art. 47, comma 8, del Decreto legislativo 165/2001	DGRUF – Ufficio I	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Art. 21, c.2, d.lgs.33/2013	DGRUF – Ufficio I Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – Ufficio dirigenziale che eroga le relative risorse	Tempestivo
		Costi contratti integrativi	Art. 21, c.2, d.lgs.33/2013 Art. 55, comma 4, del Decreto legislativo 150/2009		Annuale
	OIV	Nominativi, curricula e compensi da pubblicare in tabella	Art. 10, comma 8, lettera c), del d. lgs. n. 33/2013. Par 14.2 delib. Civit 12/2013	Dirigente della Struttura tecnica Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19 c.1 d.lgs 33/2013	DGRUF – Ufficio reclutamento personale MIUR	Tempestivo
		Elenco dei bandi espletati	Art. 19 c.2 d.lgs 33/2013		
		Dati relativi alle procedure selettive	Art. 23 c.1 e 2 d.lgs 33/2013 Art. 1 c.16 lett.d) L.190/2012		
	Sistema di misurazione e di	Sistema di misurazione e di valutazione della <i>performance</i>	Delibera CIVIT 104/2010 Parte 1	Organismo indipendente di	Tempestivo

⁸ Non si intendono ricompresi fra gli incarichi quelli conferiti al personale interno nell'ambito dei cd. *gruppi di lavoro* costituiti per l'espletamento di competenze proprie o trasversali degli uffici stessi. Tali modalità, di regola finalizzate ad una più ottimale gestione delle risorse di personale, possono tuttavia assumere rilievo nell'ambito delle misure previste dal PTPC per l'assolvimento di alcuni compiti nelle aree considerate a rischio.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
Performance	valutazione della <i>performance</i>			valutazione (OIV)	
	Piano della <i>Performance</i>	Piano della <i>Performance</i>	Art. 10 c. 8, lett. b) del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	
	Relazione sulla <i>performance</i>	Relazione sulla <i>performance</i>			
	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Par 2.1 delibera CIVIT n. 6/2012 D.lgs. 150/2009 Art. 14, c. 4, lett. c)	OIV	
	Relazione OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Relazione OIV sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par 4 delibera CIVIT n. 23/2013	OIV	
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	Art.20, c. 1, D.lgs. 33/2013	DGRUF – Ufficio VI	
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Art.20, c. 2, D.lgs. 33/2013	DGRUF – Ufficio VI	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art.22, c. 1, lett.a), c.2 e 3 D.lgs 33/2013 Art.20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
	Società partecipate	Società partecipate	Art.22, c. 1, lett.b), D.lgs 33/2013 Art.22, cc. 2 e 3, D.lgs 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Art.22, cc. 1 lett. c) e 2, D.lgs 33/2013 Art. 20, c. 3 d.lgs 39/2013 Art.22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
Segue: Enti controllati					Annuale



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Art.22, c. 1, lett. d) d.lgs n. 33/2013	Tutti gli uffici che esercitano la vigilanza degli enti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amm.va	Art. 24, c. 1, del D. lgs 33/2013	Tutti gli uffici obbligati da disposizioni normative ad organizzare i dati a fini statistici o che svolgano su base volontaria attività di trattamento dei dati a fini conoscitivi.	Dati costantemente aggiornati
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	Art. 35, c. 1, lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) n) del D. lgs 33/2013	Uffici di Diretta collaborazione/ Dipartimenti/ Direzioni generali centrali e UU.SS.RR. ⁹	Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Art.24, c. 2, del d.lgs. 33/2013 Art.1, c. 28, l. n 190/2012	Uffici di Diretta collaborazione/ Dipartimenti/ Direzioni generali centrali e UU.SS.RR (vedi nota 8)	La rilevazione è effettuata e quindi pubblicata periodicamente ogni sei mesi.
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	Recapiti dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del DPR 445/2000. Convenzioni- quadro volte a disciplinare le modalità di accesso dei dati di cui all'art 58	Art.35, c. 3, del d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici dirigenziali competenti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione D.G. contratti, acquisti, sistemi informativi e	Tempestivo

⁹ Nel caso in cui la fase istruttoria del procedimento coinvolga più Direzioni generali, l'ufficio competente a censire la tipologia e a pubblicare i dati è individuato in quello che predispone il provvedimento finale.



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		del CAD		statistica	Tempestivo, ove ricorra la tipologia
		Ulteriori modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati nonché per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti		Tutti gli Uffici dirigenziali destinatari dei controlli	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico (in formato tabellare)	Art.23,, cc.1 e 2, del d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Semestrale
	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi (in formato tabellare)		Dipartimenti/Direzioni generali/ UU.SS.RR. che gestiscono i corrispondenti procedimenti	Semestrale
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara	Avviso di preinformazione	Art. 37,c.1 e 2, d.lgs 33/2013 – Artt. 63, 66, 122, 124, 206, 223 del d.lgs 163/2006 – Art. 1, c.32, L. 190/2012 – Art. 3 Delibera AVCP n.26/2013	DG Contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica – Ufficio II DG edilizia scolastica, gestione fondi strutturali per l'istruzione e innovazione digitale - Ufficio IV Altri Uffici competenti dell'Amministrazione centrale e periferica	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. 163/2006 Tempestivo
		Delibera a contrarre			
		Avvisi, bandi ed inviti			
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento			
		Avvisi sistema di qualificazione			
		Informazioni sulle singole procedure			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Art. 26 c.1 d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Atti di concessione	Atti di concessione	Art. 26 c 2 d.lgs. 33/2013 Art. 27, c.1 lett.a,b,c,d,e,f, e c.2 D.lgs 33/2013 – Art. 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi dei vigenti regolamenti di organizzazione di organizzazione	Tempestivo
		Albo dei beneficiari	Art. 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. di organizzazione	Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Art.29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n.33/2013 - Art. 1, c.15 l.190/2012 - DPCM 22 settembre 2014 Art.32, c.2 L. 69/2009 – Art.5, c.1, DPCM 26/4/2011	DGRUF – Ufficio VII	Entro il 31 gennaio dell’anno di riferimento
		Bilancio consuntivo	Art.29, c. 1 e 1 bis, d.lgs. n.33/2013 - DPCM 22 settembre 2014 Art. 1, c.15 l.190/2012 - Art.32, c.2 L. 69/2009 – Art.5, c.1, DPCM 26/4/2011		Entro il 31 luglio dell’anno successivo a quello di riferimento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art.29, c. 2, d.lgs. n.33/2013 DPCM 22 settembre 2014	DGRUF -	Tempestivo alla disponibilità dei dati nel sistema informativo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art.30, d.lgs. n.33/2013	DGRUF –	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Art.30, d.lgs. n.33/2013	DGRUF -	
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione Rilievi della Corte dei Conti	Art.31, d.lgs. n.33/2013	Tutti gli uffici che gestiscono le procedure	Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Art.32, c.1 d.lgs. n.33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
Segue Servizi erogati	Class action	Class action	Artt. 1, e 4 d.lgs n. 198/ 2009	Ogni Ufficio destinatario del ricorso è tenuto a pubblicare i relativi dati.	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Art.32, c.2 let. a) d.lgs. n.33/2013 Art.1, c. 15, l.n. 190/2012 Art.10, c. 5, d.lgs. n. 33 2013	DGRUF –	Annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tutti gli Uffici che gestiscono i servizi	Annuale
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato su base trimestrale ed annuale a decorrere dal 2015	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 (mod dal DL n. 66/2014) e DPCM 22 settembre 2014 Circolare della RGS n. 3 del 14/01/2015	DGRUF – Il Direttore della DGRUF può avvalersi delle altre Direzioni generali che effettuano pagamenti i di cui alla Circolare RGS n. 3 del 14/01/2015	Indicatore trimestrale: entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre Indicatore annuale: entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art.5, c.1, d.lgs n. 82/2005	Uffici che effettuano richieste di pagamento	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), b), c) e d) d.lgs. n. 33/2013	Uffici che predispongono i provvedimenti	Tempestivo
Altri contenuti Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	Annuale



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione ⁵	Aggiornamento
		Responsabile della prevenzione della corruzione	Art.43, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Responsabile della trasparenza	Delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012		
		Relazione del Responsabile della corruzione	Art. 1 c.14 L.190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale entro il 15 dicembre di ciascun anno
		Atti di accertamento delle violazioni	Art.18, c.5, d.lgs n. 39/2013	DGRUF – Ufficio di disciplina /Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo
Altri contenuti Accesso civico		Accesso civico	Art.5 cc. 1 e 4 del d.lgs. 33/2013	DGRUF – Ufficio I Responsabile della trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati		Regolamenti obbiettivo di accessibilità per disabili; utilizzo di servizi in rete	Art. 52, c.1, d.lgs. 82/2005;	DG contratti, acquisti, sistemi informativi e statistica –	Annuale
		Catalogo di dati, metadati e banche dati;			
		Obiettivi di accessibilità	Art.9, c.7, d.l. n. 179/2012		
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Art. 63 cc. 3-bis e 3-quarter d.lgs. 82/2005;		
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR alle Università	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente alle Università incluso il FFO da pubblicarsi entro 30 giorni dalla data di adozione del presente documento e criteri di erogazione	Art.4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art.1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Direzione generale per la programmazione, coordinamento e finanziamento istituzioni formazione superiore	Annuale entro il 31/07/2015
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR agli Enti di Ricerca	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente agli Enti di Ricerca e dei criteri di erogazione	Art.4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art.1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	Direzione generale per il coordinamento, promozione e valorizzazione della Ricerca	Annuale entro il 31/07/2015

Si aggiunge che l'impegno dell'Amministrazione verso la trasparenza, quale primario obiettivo del Ministero, è rivolto, una volta superata la fase iniziale, al



completamento della sezione "Amministrazione trasparente", sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

La trasparenza come una delle principali misure ai fini della prevenzione della corruzione è inoltre sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione soprattutto con riferimento a quei dati la cui pubblicazione (anche se normativamente prevista), è considerata rilevante in quanto ricadente in un ambito considerato, dalla stessa legge anticorruzione, a rischio specifico di accadimenti corruttivi.

Ciò avviene, in particolare, con i dati e le informazioni relative ai bandi di gara e ai contratti di cui alla legge 190/2012.

I suddetti dati sono monitorati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini dell'applicazione delle relative misure di prevenzione, costituendo la base della piattaforma informativa a supporto del medesimo Responsabile.

In tal senso, è fondamentale che il Responsabile della trasparenza, i referenti della trasparenza e i referenti per la prevenzione della corruzione (già individuati dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione nei Capi Dipartimento e nei Direttori generali) contribuiscano, in un ottica di sinergica collaborazione col Responsabile della prevenzione, vigilando sul regolare afflusso dei dati pubblicati dai dirigenti e sul loro regolare aggiornamento.

Poiché inoltre l'accesso civico viene in considerazione anche quale istituto "sintomatico" utile ai fini della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza provvederà ad inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, un *report* sugli accessi con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.



4.2 Misure di monitoraggio e vigilanza

Il Programma in quanto elaborato sulla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione si integra, per la programmazione annuale, con i contenuti del Piano della *performance* che individua gli obiettivi, strategici e operativi, stabilendo gli indicatori di misurazione della *performance* organizzativa.

Il Piano della *performance*, in una logica di piena integrazione fra i due atti, tiene in considerazione le indicazioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anche in relazione alla programmazione di medio periodo, impegnando le strutture del Ministero al conseguimento dei risultati attesi.

Il Responsabile della trasparenza svolge i seguenti compiti:

- aggiornamento del Programma triennale;
- controllo sul corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e di quelli prescritti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità che saranno esposte nel paragrafo dedicato.

Nella considerazione che il Programma costituisce sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che la trasparenza rientra fra le misure di prevenzione previste da quest'ultimo, il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di cui al Decreto legislativo 33/2013 acquista una valenza più ampia e un significato in parte innovativo.



Il sistema di monitoraggio interno al Ministero è stato elaborato e si sviluppa su più livelli:

1) il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene svolto dal responsabile della trasparenza avvalendosi dei direttori generali e dei dirigenti responsabili dell'attuazione del Programma, nonché dei referenti della trasparenza per quanto attiene agli Uffici scolastici regionali.

2) il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposto annualmente dal Responsabile della trasparenza sulla base delle indicazioni dell'ANAC. Si tratta di un *report* da inviare all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero, basato sulle informazioni fornite dai responsabili, che il medesimo OIV utilizza per le attività di verifica e per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Le attività di *audit* (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma sono svolte dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero durante l'arco dell'anno, anche attraverso il Responsabile della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, nel predisporre una Relazione annuale sullo stato del medesimo, nel promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

I risultati dell'*audit* vengono riferiti agli organi di indirizzo politico del Ministero che ne tengono conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici di trasparenza che confluiscono nel documento dell'anno successivo.



4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 e compresi nella tabella di cui al punto 4.1, vengono pubblicati *online* sul sito istituzionale del Ministero

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/amministrazione-trasparente>

e organizzati nella sezione ora denominata "Amministrazione trasparente" raggiungibile da un *link* posto nell'homepage del sito stesso.

La sezione, già presente sotto la denominazione "Trasparenza, valutazione e merito", è stata rivista nella sua strutturazione secondo le prescrizioni dettate dall'allegato al Decreto legislativo n. 33/2013.

In essa sono consultabili i dati concernenti il Ministero collocati in apposite sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a quelle delineate per tutte le pubbliche amministrazioni dall'ANAC con la più volte citata Delibera n. 50/2013.

Gli Uffici scolastici regionali, allo stato attuale titolari di autonomi siti web sotto la responsabilità del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, hanno istituito all'interno dei propri siti web l'apposita sezione all'interno della quale sono consultabili i dati riferiti all'ambito regionale di competenza.

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali si conformano alle indicazioni date dalle "Linee guida per i siti web della PA", per l'anno 2011, (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;



- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

La Direzione generale per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica, in virtù delle funzioni assegnate dal nuovo regolamento di organizzazione, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura alla quale è affidato il coordinamento dei siti web, nonché la gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico (URP).

Il sito web del Ministero è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web.

Per quanto riguarda l'accesso degli utenti alle singole categorie di dati ed informazioni è in corso di implementazione l'inserimento delle relative funzioni fra le quali il sistema RSS (*Really Simple Syndication*) attraverso il quale è possibile essere informati in tempo reale e ricevere sul proprio computer, grazie ai *feed Rss*, tutti gli aggiornamenti pubblicati.

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti sarà attuata attraverso questionari specifici, contenenti quesiti a risposta chiusa, da compilare anche *online*, con elaborazione automatica e pubblicazione periodica dei risultati nella sezione URP.

Nella considerazione che l'utilizzo dei dati è legato anche alla loro qualità, alla semantica e alla immediata accessibilità dei contenuti, verranno utilizzati i *feedback* inviati dagli utenti per programmare e attuare le azioni finalizzate al miglioramento continuo del servizio.



4.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'art. 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'**accesso civico**.

L'accesso civico viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la programmazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Responsabile della trasparenza, Viale Trastevere 76/A, 00151 ROMA.
- posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail dedicato:
accessocivico@istruzione.it.

Il Responsabile della Trasparenza, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Direttore generale/dirigente competente detentore dei dati (responsabile della trasmissione) di cui al punto 4.1.5 che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile della trasparenza ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale.



Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Responsabile del potere sostitutivo del Ministero individuato nel Capo di Gabinetto.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto è stato predisposto un apposito modulo scaricabile dagli interessati al *link*:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/accesso-civico>

5 Dati ulteriori

5.1. Il nuovo servizio del MIUR a sostegno dell'innovazione didattica e della tecnologia nelle Scuole “Protocolli in Rete”.



Nella prospettiva della collaborazione fra scuole e soggetti esterni per il miglioramento e l'implementazione delle dotazioni tecnologiche nelle scuole, è stato realizzato “Protocolli in rete”, un sistema informatizzato di gestione dei protocolli d'intesa con imprese e/o associazioni, volto a favorire l'implementazione delle ICT nelle scuole.

Nell'ambito delle attività di modernizzazione, semplificazione e trasparenza dei processi questo sistema intende, per un verso, garantire alle aziende una maggiore trasparenza e funzionalità nella pubblicizzazione dei protocolli aperti e dei relativi contenuti e, per l'altro, offrire alle istituzioni scolastiche un percorso di rapido accesso alle diverse proposte nonché una loro adesione facilitata attraverso la modalità on line.



“Protocolli in rete” è un luogo virtuale presente sul sito del MIUR, che permette di realizzare l’incontro tra offerta e domanda di dotazioni tecnologiche per le scuole.

Da una parte ci sono le Aziende, le Associazioni, le Fondazioni, gli Enti che sottoscrivono con il MIUR protocolli d'intesa o accordi operativi volti a perseguire obiettivi di innovazione degli ambienti didattici, dei processi organizzativi e di potenziamento delle infrastrutture e mettono a disposizione delle scuole beni e servizi.

Dall'altra ci sono le istituzioni scolastiche che partendo da specifiche esigenze e progetti educativi, possono presentare la loro candidatura per fruire delle dotazioni tecnologiche offerte a seguito della sottoscrizione delle Intese con il MIUR.

Il MIUR è impegnato a monitorare gli esiti delle iniziative che scaturiscono dai protocolli e dai relativi accordi operativi. A tale scopo è stato istituito un apposito Comitato nazionale di monitoraggio composto da diverse professionalità, dell'Amministrazione, del mondo accademico ed esperti di tecnologie, al fine di garantire la verifica in itinere ed ex-post dell'effettiva efficacia dei protocolli e degli accordi in termini di azioni intraprese e di risultati raggiunti.

5.2.I Progetti *La Scuola in chiaro*, *UniversItaly* e *ResearchItaly*. Accesso e riuso delle banche dati del MIUR

In sintonia con l'obiettivo di realizzare politiche e progetti finalizzati a **garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (*open data*)** è stato avviato il nuovo progetto “*La Scuola in chiaro*” con il quale il Ministero si propone di valorizzare il proprio patrimonio informativo.



Il fine è quello di condividere i dati di cui dispone l'Amministrazione con i cittadini per favorire la trasparenza amministrativa nella gestione, la partecipazione al miglioramento del sistema scolastico e la nascita di una nuova generazione di servizi per studenti, insegnanti e famiglie.

Il progetto prevede il raggruppamento, in un'apposita sezione del sito web istituzionale del Ministero dal titolo *"DATI – accesso e riuso delle banche dati"*, di dati pubblicati in altre sezioni del sito.

I dati sono scaricabili in formato *.csv* e sono utilizzabili dai cittadini per ogni scopo, personale o commerciale, e senza vincoli, al fine di comprendere meglio il mondo della scuola e creare servizi innovativi.

La sezione è raggiungibile da un *link*¹⁰ posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



L'aggiornamento delle banche dati è previsto con cadenza periodica e segue specifici eventi amministrativi, quali l'iscrizione degli studenti e la distribuzione dell'organico del personale docente.

La pubblicazione di questi *dataset* rappresenta il primo passo di una strategia che ha l'obiettivo di rendere disponibile e riutilizzabile il patrimonio informativo detenuto dagli uffici, centrali e periferici, che si occupano di Istruzione nell'ottica di promuovere un modello di "governo aperto", fondato su un rinnovato rapporto di fiducia e collaborazione tra pubblico e privato.

¹⁰ L'indirizzo del *link* "La Scuola in chiaro" è il seguente:
http://archivio.pubblica.istruzione.it/scuola_in_chiaro/open_data/index.html



L'evoluzione del progetto include ulteriori interventi volti a replicare lo stesso modello di condivisione su altre basi di dati a disposizione del Ministero e perfezionarne la qualità tecnica.

La premessa indispensabile per la buona riuscita del progetto è l'unificazione dei servizi informativi al fine di creare un unico centro di raccolta, analisi e diffusione di dati, attività che rientra fra gli obiettivi strategici della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012.

L'obiettivo (numero 10), è assegnato al Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per il miglioramento del servizio è previsto il coinvolgimento degli Stakeholder e dei riutilizzatori dei dati che possono fornire indicazioni, suggerimenti e richieste a un indirizzo di posta elettronica dedicato (dati@istruzione.it), disponibile nella pagina web “Banche dati”, all'interno della Scuola in chiaro.

Il progetto lascia inalterato il servizio il motore di ricerca delle scuole presente lo scorso anno con il *link* “Cerca la Scuola”. Il servizio che si è dimostrato di notevole utilità per tutti gli utenti e in particolare per le famiglie, è presente sul sito web al *link* <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, all'interno della sezione “La scuola in chiaro”, direttamente raggiungibile dall'*homepage* del sito.

Il suo utilizzo rende agevole conoscere nel dettaglio l'assetto della rete scolastica, le tipologie di scuola esistenti nel territorio (statale, non statale, paritaria, non paritaria) e, per le istituzioni scolastiche superiori, gli indirizzi di studio del territorio (Regione, Provincia e Comune) selezionati. Sono presenti, inoltre, apposite sezioni dedicate agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico.

Alle stesse finalità rispondono i portali del Ministero *UniversItaly* e *ResearchItaly*, per le aree dell'Università e della Ricerca.



La sezione *UniversItaly* è raggiungibile da un *link*¹¹ posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



Il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *UniversItaly*, è creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi.

Si tratta di una vera e propria porta d'ingresso che permette di entrare nel mondo dei corsi di laurea e istruzione superiore in Italia. E' rivolto agli studenti e alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori e che devono scegliere l'università, agli studenti universitari che vogliono continuare gli studi, alle scuole superiori che vogliano monitorare la propria didattica e infine alle Università che vogliono proporre in maniera chiara e funzionale la propria offerta formativa. Una comunicazione esaustiva, precisa e sempre aggiornata che permette di dare informazioni utili in maniera semplice ed efficace.

La sezione *Researchitaly*¹² è raggiungibile da un *link* posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



con scopo divulgativo si prefigge di rendere comprensibile a un pubblico non esperto il lavoro teorico e pratico svolto nei laboratori o nei centri di ricerca e comunicare ai cittadini sia i risultati che gli studi in corso produce cultura, partecipazione, innovazione e benessere. La divulgazione scientifica rappresenta un importante

¹¹ L'indirizzo del *link* "UniversItaly" è il seguente: <http://www.universitaly.it/>.

¹² L'indirizzo del *link* "Researchitaly" è il seguente: <https://www.researchitaly.it/conoscere/>



veicolo per alimentare e diffondere le nuove frontiere della conoscenza in quanto alimenta un circolo virtuoso che permette ai ricercatori di confrontarsi con la società e ai cittadini di percepire il ritorno, tanto culturale quanto concreto, delle risorse che la stessa società investe nella ricerca. La crescente importanza riconosciuta alla divulgazione scientifica ha infatti alimentato, nel corso del tempo, nuovi studi e ulteriori ricerche sia sul piano della comunicazione che nel rapporto fra scienza e società, contribuendo a perfezionare le tecniche, gli strumenti e i linguaggi utili a coinvolgere il grande pubblico su temi apparentemente lontani dalla vita quotidiana.

5.3 Gli ulteriori dati per implementare le azioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che il Piano triennale di prevenzione della corruzione individui specifici obblighi di trasparenza concernenti le misure per la prevenzione e la repressione della corruzione, ulteriori rispetto a quelli già richiesti dalle disposizioni di legge.

Pertanto, in coerenza con le risultanze emerse dalla mappatura delle aree ad elevato rischio di eventi corruttivi effettuata in occasione della predisposizione del primo documento triennale di programmazione, sono state individuate alcune tipologie di dati di cui si è ritenuto necessario incrementare il livello di trasparenza previsto dall'attuale assetto di norme, mediante la pubblicazione online.

La prima tipologia che fa capo all'attività del Ministero di erogazione annuale di risorse finanziarie a Istituzioni universitarie e a Enti di Ricerca a carico del bilancio del MIUR. Tali dati relativi ai finanziamenti annualmente erogati dal MIUR alle Istituzioni universitarie statali e non statali e agli Enti di Ricerca sono diffusi,



mediante pubblicazione online nella sezione di Amministrazione trasparente - Dati ulteriori e aggiornati annualmente.

L'obbligo di pubblicazione è adempiuto dalle Direzioni generali del MIUR (indicate nella Tabella del presente Programma) che gestiscono le relative procedure di finanziamento.

Ciò, peraltro, risponde anche all'esigenza di attuare l'obiettivo strategico per il **sistema universitario e la formazione post universitaria**, previsto dalla Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione per il 2014, teso alla *trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema*".

La pubblicazione sarà assicurata con le stesse modalità procedurali descritte al paragrafo 3. Le modalità e i tempi sono sintetizzati nella Tabella del paragrafo 4.1.5 nel quale è inserito l'ulteriore obbligo di pubblicazione che il MIUR si impegna ad osservare.